

CHI SIAMO

Siamo la classe III A del Liceo scientifico M. Pagano di Campobasso. Siamo in 11, siamo molto legati e pronti a iniziare questa nuova esperienza!

LA NOSTRA RICERCA

Il lavoro di monitoraggio civico è iniziato il 15 novembre 2018. La nostra insegnante referente ha introdotto il più ampio progetto *A scuola di OpenCoesione* illustrando il sito ufficiale di *OpenCoesione* e mostrando le “pillole video” che ne sono parte integrante, abbiamo quindi condotto la prima *data expedition* divisi in due gruppi distinti.

Ad essere sinceri, inizialmente il nostro approccio all’iniziativa non è stato dei più “interessati”. All’inizio abbiamo avuto l’impressione che i temi di cui si stava parlando non fossero “nelle nostre corde”, e non riuscivamo a capire perché avremmo dovuto lavorare su progetti già avviati, o da avviare, di cui non avremmo potuto cambiare le sorti.

Interessante, invece, è stato scoprire che potevamo far rientrare il monitoraggio civico nel progetto di *Alternanza scuola-lavoro*. Di solito, gli studenti che partecipano all’*Alternanza*, lo fanno in un tempo concentrato - una o due settimane circa in determinati periodi dell’anno - magari in coincidenza con moltissimi impegni di studio. Questo, a nostro avviso, non permette di poter vivere e “assorbire” la prima importante esperienza di lavoro costituita dall’*Alternanza*. Al contrario, *A scuola di OpenCoesione* dà la possibilità di metabolizzare al meglio l’esperienza lavorativa e di riconoscerne tutti gli aspetti positivi in una prospettiva di *Lifelong learning*.

La *data expedition* ha riguardato due progetti presenti sul sito di *OpenCoesione*: il “Dialogo sociale - POR FSE 2007-2013” e la “Metropolitana leggera - I lotto Matrice Bojano”.

Dopo aver analizzato punti di forza e punti di debolezza, abbiamo deciso di optare per il secondo progetto, “Metropolitana leggera - I lotto Matrice-Bojano” perché, se vivi in Molise, il tema dei trasporti non può non starti a cuore.

Inoltre questo tema ci avrebbe permesso di coinvolgere più *stakeholder* (soggetti interessati) possibili, avrebbe sicuramente toccato la sensibilità di molisani e ci avrebbe permesso di capire come mai molti di essi sono fortemente contrari alla realizzazione di una rete elettrificata che avvicini finalmente il nostro Molise ad altre regioni italiane in termini di modernità.

Abbiamo quindi interrogato il database di *OpenCoesione* per informarci sugli *Opendata* che avremmo avuto a disposizione per il lavoro.

Successivamente, la nostra insegnante referente ha raccolto l’invito di Carmela Basile, responsabile del centro EDIC (Europe Direct Molise), uno degli “Amici” di Asoc, a recarci all’Università degli studi del Molise per un incontro incentrato sull’anno 2018 come anno del patrimonio culturale.

Non abbiamo inteso subito il legame tra il nostro progetto e l’evento, solo successivamente, riflettendo sulla giornata, ne abbiamo capito l’importanza.

Il patrimonio culturale ha un valore universale per ciascuno di noi. Esso è anche patrimonio digitale, fatto di risorse create in forma digitale o che sono state digitalizzate in modo da garantirne la conservazione, come gli *Opendata* ad esempio.

Ma patrimonio culturale è anche il patrimonio paesaggistico: con Legambiente, un altro “amico” di Asoc, capiremo come una nuova infrastruttura possa impattare su un determinato paesaggio senza deteriorarlo.

Sempre nell’ottica della valorizzazione e della conservazione del nostro patrimonio, abbiamo partecipato il 12 dicembre a “About the future”, un evento organizzato da Europe Direct Molise. Si tratta di una rassegna di cinema sperimentale che ha aggiunto un importante tassello per la discussione in Molise di politiche europee e culturali.

Il nome della ricerca e quello del *team*.

Il nome della nostra ricerca *Metropolitana leggera! What else?* è “scherzoso” e “serio” allo stesso tempo: da una parte, vogliamo chiedere ai molisani “cosa si aspettavano di più?” di una metropolitana leggera in una regione disagiata come la nostra, dall'altra vogliamo chiedere agli amministratori locali quali siano le prospettive di progresso legate alla realizzazione di questa infrastruttura.

Abbiamo chiamato il *team* “FastUrbanRail” perché speriamo che la metropolitana leggera rappresenti un avanzamento del Molise verso nuovi orizzonti, senza compromettere la cultura e la tradizione.

Il logo della nostra ricerca rappresenta un uomo che dà energia ad un treno perché ci auguriamo che la linea su cui viaggerà la metropolitana leggera, essendo elettrificata, ci dia - in senso figurato - velocità e slancio verso il futuro.

I ruoli che ci siamo dati sono affini alle nostre personalità e capacità, ma siamo pronti a darci una mano reciproca in tutti i nostri compiti.

I *project manager* saranno Giulia e Francesca coadiuvati dalla professoressa Aletta Salvatore.

I *social media manager* saranno Maurizia e Alberto;

La *story teller* sarà Martina;

Gli *analisti* saranno Daniele e Antonella;

La *blogger* si chiama Emanuela;

La *designer* Benedetta.

I *coder* Alessio e Antonio.

I nostri *social media manager* hanno attivato i vari account di Twitter, Instagram e Facebook e hanno pubblicato il primo Twitt di 140 caratteri che spiega il progetto.

Dopo aver visionato una nuova pillola video in cui veniva mostrato come ricercare e analizzare i dati, gli analisti hanno raccolto alcuni dati tramite il sito <https://opencoesione.gov.it>

A partire da questi dati abbiamo scoperto molte cose interessanti:

il costo del progetto è di 23.500.000 euro, di questa somma è stato speso solo il 10 per cento;

il progetto è iniziato il 3 novembre 2016 e si sarebbe dovuto concludere il 17 ottobre 2018: quindi la data di scadenza non è stata rispettata;

il progetto è stato programmato dalla “Regione Molise”, mentre il soggetto attuatore è “RFI SPA - Rete Ferroviaria Italiana”.

Durante la raccolta di questi dati, abbiamo scattato numerose fotografie: le più belle saranno allegate a questo blog.

Dati di contesto

Il Molise è una regione essenzialmente agricola, suddivisa tra montagna e collina. Con 72 abitanti per Km quadrato (molto meno della metà della media nazionale) è tra le regioni meno densamente popolate d'Italia. La regione, pur non essendo economicamente tra le più arretrate d'Italia, rientra nel novero delle aree depresse del Sud peninsulare, povero di attività industriali, con elevata disoccupazione, scarsità di risorse e di iniziative. Per quanto riguarda il settore turistico la provincia la regione si pone tra le ultime quindici a livello nazionale.

Per tutti questi motivi, le infrastrutture rivestono una parte fondamentale per lo sviluppo della regione, ecco perché abbiamo scelto un progetto legato ai trasporti.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi che ci siamo prefissati partono dall'analisi dello stato di avanzamento del progetto di potenziamento della rete elettrificata. Vogliamo coinvolgere direttamente il soggetto programmatore, ovvero la “Regione Molise” e il soggetto attuatore, la RFI SPA –Rete ferroviaria italiana.

Cercheremo di capire cosa è stato fatto finora e cosa c'è ancora da fare. Ma soprattutto coinvolgeremo la popolazione molisana, soprattutto i più giovani, per farli riflettere su come viene effettuata la spesa pubblica.

La collaborazione con le associazioni “amiche di ASOC” e con gli organi di informazione locali sarà fondamentale per fare informazione in maniera sinergica. Importanti saranno anche le interviste ai cittadini. Verranno organizzati incontri ed eventi pubblici per divulgare il progetto e coinvolgere la comunità locale. Coinvolgeremo le famiglie e gli studenti del nostro Liceo con interviste e questionari, che potranno mettere in luce i punti di debolezza e gli aspetti critici alla base del del progetto.

La nostra scuola è frequentata da studenti provenienti da molti Comuni, sarà quindi possibile confrontare fra loro i dati di diverse pendolarità verso il capoluogo. L'analisi che ne deriverà potrà essere utile all'intera comunità per attuare azioni più efficaci e migliorare gli interventi in atto.